

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Effettuare piccoli lavori di manutenzione di domenica per non dover chiudere il negozio in settimana: un Cantone poco sensibile ed eccessivamente rigido penalizza chi vuole investire nella propria attività?

Di recente si è posto il problema di alcuni commerci (non grandi superfici di vendita) che necessitavano di effettuare dei lavori interni alle loro sedi (ad esempio trasloco interno, piccola ristrutturazione, tinteggio, eccetera).

Confrontato con queste necessità, il responsabile dell'attività imprenditoriale - visto anche il periodo di crisi economica - tenterà ovviamente di organizzarsi in modo da non dover perdere una o più giornate d'apertura, con la conseguente cifra d'affari, a seguito di questi lavori interni.

All'ufficio dell'ispettorato del lavoro del Cantone sono quindi giunte delle richieste di poter impiegare il personale la domenica, naturalmente nel rispetto delle norme in vigore, per sbrigare le attività di cui sopra durante il giorno festivo, ciò che consentirebbe di evitare la perdita di un giorno d'attività.

A quanto risulta, tali autorizzazioni vengono però spesso e volentieri (se non sistematicamente) negate dal competente ufficio cantonale.

Questo atteggiamento di chiusura lascia perplessi, in quanto denota scarsa sensibilità, da parte del Cantone, nei confronti dei commerci che si trovano a fare i conti con la crisi e con la necessità di salvaguardare posti di lavoro: ogni giornata d'incasso è quindi, ovviamente, preziosa.

La scelta di investire nella propria attività - e questo come detto in tempo di crisi - andrebbe inoltre valutata positivamente e appoggiata dall'ente pubblico; non ostacolata.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. non ritiene il CdS che, in tempo di crisi, e nella necessità di salvaguardare posti di lavoro, ogni giornata lavorativa sia preziosa?
2. La scelta di investire nella propria attività commerciale in tempo di crisi non dovrebbe essere valutata positivamente e appoggiata - e quindi agevolata - dall'ente pubblico?
3. A quali requisiti deve adempiere il piccolo/medio commercio che desidera effettuare piccoli lavori di manutenzione nei propri spazi per poter impiegare a tale scopo il personale di domenica, evitando così di dover chiudere un giorno durante la settimana, con conseguente perdita di cifra d'affari?
4. Quante richieste di simile tenore sono arrivate al Cantone nell'ultimo anno? Quante sono state accettate e quante respinte?
5. Qual è il margine d'apprezzamento dell'Ufficio cantonale nel rilascio di queste autorizzazioni?

6. Chi decide se rilasciare o meno l'autorizzazione? Il capoufficio dell'ispettorato del lavoro o un "semplice" funzionario?
7. Nel caso a decidere non fosse il capoufficio: quale controllo viene esercitato da quest'ultimo sulle decisioni prima che vengano emesse?

Lorenzo Quadri